

Passeggiata al Ciane con Legambiente per Giornata Mondiale delle Zone Umide

“Zone umide e benessere umano”: è lo slogan della Giornata Mondiale delle Zone Umide del 2024.

Legambiente Sicilia aderisce, anche quest'anno, alla Giornata Mondiale delle Zone Umide che ricorre il 2 febbraio, per celebrare la firma, avvenuta nel 1971, della Convenzione di Ramsar sulle zone umide di importanza internazionale, organizzando eventi per far conoscere il valore di queste aree e tutelarle adeguatamente.

Le zone umide – corsi d'acqua, stagni, paludi, laghi, ecc – sono ecosistemi che rivestono una straordinaria importanza ambientale perché ospitano una ricca diversità floristica e faunistica, garantendo risorse fondamentali per la vita dell'uomo, come acqua e cibo, e perché svolgono una funzione di mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'iniziativa di Legambiente Siracusa, per domenica 4 febbraio, prevede una passeggiata lungo il Fiume Ciane e le Saline di Siracusa, all'interno della riserva naturale orientata. Un'idea per accendere i riflettori su queste aree di eccezionale valore scientifico, con l'obiettivo di sollecitare l'Ente Gestore della riserva, il Libero Consorzio Comune di Siracusa, a riqualificare la riserva naturale, in particolare la tutela e la conservazione degli ecosistemi e la fruibilità della rete sentieristica, promuovendo la conoscenza dei luoghi e la loro fruizione consapevole e sostenibile.

Federciclismo Siracusa: “Promuovere la nascita della rete ciclabile urbana ed extraurbana”

Sostenere l'utilizzo della bicicletta come modalità di viaggio, spostamento urbano e sviluppo economico. È l'obiettivo del Comitato Provinciale Federciclismo di Siracusa, dopo il rinnovamento delle cariche avvenute il 20 gennaio.

“Le piste ciclabili non rappresentano soltanto un percorso sicuro per i ciclisti ma anche una vera e propria alternativa per coloro che vogliono evitare lo stress del traffico e che intendano attuare la mobilità sostenibile. – si legge in una nota di Federciclismo Siracusa – La rete ciclabile inoltre rappresenta una struttura da valorizzare per contribuire alla creazione di un valido circuito cicloturistico provinciale”.

“Crediamo che la rete ciclabile vada estesa alle periferie extraurbane e che possano essere individuati in futuro dei percorsi ciclabili che coprano l'intera provincia, in modo da promuovere la nascita di un turismo lento in grado di destagionalizzare e diversificare l'offerta. Gli sforzi dell'Amministrazione comunale, tesi a far approvare e istituire la rete ciclabile di Siracusa, sono stati fin qui notevoli, tuttavia appaiono evidenti i margini di miglioramento della sicurezza e della piccole criticità onde favorire un maggior utilizzo”, conclude Federciclismo.

Salvaguardia e rispetto dell'ambiente, il Rotary Siracusa Ortigia incontra gli studenti del "Costanzo"

Un incontro, quello tra il Rotary Club Siracusa Ortigia e i ragazzi dell'Istituto Comprensivo "Costanzo", per parlare di tutela delle tartarughe marine e della salubrità del mare. Si è svolto giovedì 1 febbraio l'incontro degli alunni con gli esperti del Centro di Referenza Nazionale sullo studio delle tartarughe marine, che ha sede presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri". L'iniziativa rappresenta la conclusione di un progetto, iniziato ad ottobre 2023, con la reimmissione in mare, nelle acque di Fontane Bianche, di una tartaruga marina Caretta caretta, e proseguito con l'incontro degli esperti con gli alunni delle Scuole Secondarie. L'attività è stata promossa dal Rotary Club Siracusa Ortigia nell'ambito del progetto di educazione ambientale.

Durante l'incontro sono stati trattati i temi della salvaguardia dell'ambiente, con le possibili pericolose conseguenze di immissione in mare di plastiche ed altri inquinanti, che si ripercuote sulla salubrità delle acque e la salute degli animali marini, e di conseguenza del genere umano. Le tartarughe marine, in questo caso, sono dei bioindicatori utili per fornirci informazioni sull'ecosistema marino, ed oggi a rischio di estinzione. Temi legati alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente per le nuove generazioni, rappresentano la chiave per sperare in un mondo futuro più attento alla salute del nostro pianeta.

Gli studenti dell'Istituto Nervi-Alaimo a lezione ambientale all'Ars

Nell'ambito del progetto "A Scuola di Open Coesione" (ASOC), il team "CarleontiNoi" dell'Istituto Nervi-Alaimo di Lentini si è recato in visita all'Assemblea Regionale Siciliana di Palermo.

Presente il Presidente della IV commissione "Territorio e Ambiente", On. Giuseppe Carta, con il quale i giovani hanno avuto modo di approfondire la loro attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali, sottolineando le condizioni socio economiche, ambientali e culturali del territorio siciliano.

La Dirigente Scolastica, Prof.ssa Giuseppina Sanzaro, ha sottolineato come la visita abbia rappresentato una significativa esperienza di crescita e di cittadinanza attiva, permettendo ai giovani di avvicinarsi al mondo della democrazia e della politica.

"Auspichiamo che sempre più i giovani discenti prendano consapevolezza del sistema di erogazione dei fondi pubblici europei e nazionali nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio e che comprendano la valenza che questa attività assume in ottica di economia circolare, capace di generare occupazione e sostenibilità ambientale", hanno dichiarato i docenti Ester Sbona e Corrado Scrofano, responsabile del team "CarleontiNoi".

Uno dei temi principali è stato la salvaguardia ambientale, finalizzata anche al recupero di materia e nel rispetto delle normative europee. Infatti, la classe 5^C dell'ITI ha avuto come compito il monitoraggio del progetto "Riqualficazione

dell'ex macello comunale di Carlentini da destinare a sede del segretariato sociale", con l'obiettivo di conservare i corpi di fabbrica e ripristinare la copertura.

Il nuovo disco del cantautore siracusano Lorenzo Amore. La Monica: "Ne siamo orgogliosi"

Da oggi il nuovo disco del cantautore siracusano Lorenzo Amore è disponibile su tutte le piattaforme. Un singolo dal titolo "Solo io e te" – testo e musica di Lorenzo Amore – pubblicato dall'etichetta DMB Production di Rory Di Benedetto, autore di artisti come Margo Mengoni e Anna Tatangelo.

"L'amore e la generosità generano altrettanto in tutte e tutti coloro che ne vengono coinvolti". Sono le parole della presidente dell'associazione "Astrea" Rossana La Monica nel commentare la nuova tappa del giovane cantante. "Lorenzo merita che la sua città sia orgogliosa di lui, – sottolinea La Monica – della sua rivalsa sulla vita, dettata da un'infanzia difficile, della sua bravura come cantante. Noi di Astrea, – continua – ne siamo infinitamente orgogliosi, Lorenzo sin da piccolo è stato un Astreino, sia in veste di volontario, sia giovane talento artistico, essendosi più volte esibito in occasione degli eventi solidali organizzati della nostra associazione. Oggi Lorenzo vive a Londra, dove il sogno di una fortunata carriera nel mondo della musica, sta prendendo forma con i migliori auspici. Nonostante la distanza dalla grande famiglia di Astrea, – conclude La Monica – per noi Lorenzo rimane, affettuosamente il giovane gentile e sensibile con il quale abbiamo condiviso una parte di cammino nel volontariato e nella condivisione nei confronti dell'intera comunità

siracusana”.

Lorenzo Amore, nel 2022 ha partecipato a “Tale E Quale” lo show di Carlo Conti su Rai1, classificandosi al 3° posto con l’imitazione di Mahmood nel brano “Soldi”. Successivamente diverse etichette discografiche hanno mostrato interesse verso il cantante siciliano.

“Sono onorato di far parte dell’associazione Astrea. – commenta emozionato Lorenzo Amore – Ringrazio infinitamente la presidente Rossana La Monica per la fiducia che mi ha dato e continua a darmi evidenziando le mie doti canore. Con questo brano voglio lanciare un messaggio a ragazze e ragazzi che ancora oggi sentono il peso della vergogna a causa del proprio orientamento affettivo-sessuale. A loro, – continua – dico di non nascondersi, di avere il coraggio di battersi per i propri diritti, contro una società pronta a criticare la diversità facendoci sentire persone sbagliate. Anche noi abbiamo un cuore che sa battere per amore, gioire e soffrire come gli altri. E successo anche a me, ho sofferto tanto ma dopo una brutta caduta mi sono rialzato più forte di prima. Mi ritengo un ragazzo fortunato, – conclude il cantautore siracusano – perché ho una famiglia speciale che mi ha sempre supportato senza mai giudicare”.

Ancora senza esito le ricerche di Rosario, “Aiutateci a trovarlo”

Da oltre 48 ore non si hanno notizie di Rosario. Si è allontanato dalla comunità per disabili psichici di cui è ospite. Come tante altre volte in passato, si era diretto dalla zona dei Cappuccini, a Siracusa, verso Teocrito. Il suo

solito giro, come tante altre volte in passato. Ma a differenza del solito, questa volta non ha fatto rientro. Da ieri è scattato il piano di ricerca persone scomparsa. “Lo stiamo cercando dappertutto”, spiegano dal coordinamento delle operazioni. Carabinieri, Vigili del Fuoco e Protezione Civile mobilitati per battere palmo a palmo ogni metro. Ricerche in corso anche in mare, con l’ausilio della Capitaneria di Porto. Fino a ora, però, nessuna traccia. E il passare delle ore moltiplica le preoccupazioni. Solange Grassi, assistente sociale che segue da diverso tempo Rosario, moltiplica in ogni dove gli appelli per trovare Rosario. Sui social ha pubblicato le foto, diffuso informazioni sull’abbigliamento, invitato a segnalare ogni eventuale avvistamento. “Domenica Rosario compie 53 anni e vogliamo festeggiare insieme il suo compleanno. Aiutateci a trovarlo. È una persona mite, siamo molto preoccupati. Non si è mai allontanato per così tanto tempo. Uso il verbo al presente perché ogni altra ipotesi non vogliamo prenderla in considerazione”, racconta d’un fiato su FMITALIA. Intanto, proseguono le ricerche. Qualche indizio potrebbero fornirle le telecamere di videosorveglianza. I filmati sono al vaglio delle forze dell’ordine.

Contributi covid senza averne diritto, dieci misure cautelari: sequestro da 1,8 mln

Oltre dieci imprese con sede a Siracusa, Messina ed a Malta avrebbero beneficiato di contributi a fondo perduto, stanziati durante la pandemia, senza averne diritto. Intestate a mere

“teste di legno” e prive di reale operatività, gravitavano attorno ad un unico “faccendiere” siracusano, in particolare nel settore delle sponsorizzazioni delle corse automobilistiche, costituite con il principale scopo di schermare le operazioni commerciali fittizie.

Eseguite 10 misure cautelari di cui una in carcere, due ai domiciliari e sette misure interdittive nei confronti dei promotori e sodali dell’associazione criminale, fra i quali i rappresentanti di fatto e di diritto delle società coinvolte e 4 professionisti in campo tributario e legale. Disposto anche il sequestro preventivo di 1,8 milioni di euro, ritenuto il profitto dei reati di indebita percezione di erogazioni pubbliche, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illegale e autoriciclaggio.

Le indagini della Guardia di Finanza hanno indicato la costituzione di un’associazione a delinquere che, grazie a dichiarazioni reddituali ed Iva attestanti dati non veritieri, aveva illecitamente beneficiato di ingenti misure economiche a fondo perduto a sostegno delle imprese realmente in difficoltà. Dall’analisi dei flussi finanziari dei conti correnti comparati alle dichiarazioni dei redditi delle persone e delle società coinvolte, è emerso – spiegano i finanzieri- un modus operandi tanto semplice quanto efficace; decuplicando i fatturati del 2019 rispetto a quelli realmente conseguiti da parte delle società coinvolte, mediante la rettifica delle dichiarazioni dei redditi già presentate, è stato possibile giustificare un drastico calo dei ricavi conseguiti nel successivo periodo pandemico 2020-2021, inducendo in errore l’ente pagatore.

Quanto indebitamente percepito dall’organizzazione criminale veniva immediatamente “messo al sicuro” e trasferito su conti correnti detenuti nello Stato di Malta intestati ai componenti dell’organizzazione criminale. Le movimentazioni di denaro tra le società coinvolte e il trasferimento all’estero venivano giustificate con l’emissione di fatture per operazioni inesistenti, relative a sponsorizzazioni mai rese, in modo da rendere estremamente difficoltosa l’individuazione della

provenienza delittuosa delle somme illecitamente accumulate.

Parla il nuovo dg Asp, Alessandro Caltagirone: “Affronteremo temi con taglio diverso”

Come anticipato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it, il nuovo direttore generale dell'Asp di Siracusa è Alessandro Caltagirone. Ingegnere romano, 52 anni, è stato dg e commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria di Caltanissetta dove – in una sorta di partita di giro – si “accasa” l'uscente Salvatore Ficarra.

Nella tarda mattina il primo contatto del nuovo direttore generale con la realtà di Siracusa. Da domani incontri e sopralluoghi nelle strutture sanitarie e di pertinenza dell'Asp aretusea, con la consapevolezza di dover subito avviare un lavoro di ricucitura. “Sono onorato della fiducia e dell'incarico ricevuto dal presidente Schifani. Affronterò questa nuova sfida con entusiasmo e con la voglia di dare risposte alla collettività”, anticipa Alessandro Caltagirone, raggiunto telefonicamente da SiracusaOggi.it.

“Affronteremo i temi della sanità con un taglio diverso, privilegiando un giusto dimensionamento tra le esigenze territoriali e quelle ospedaliere. L'utenza deve tornare ad essere soddisfatta della sanità”, aggiunge il nuovo dg. “Non conosco ancora nel dettaglio le condizioni delle strutture e dei servizi sanitari in provincia di Siracusa, approfondirò con incontri e sopralluoghi. Posso anticipare che dove ci sono problemi, si devono trovare soluzioni e risposte”, dice ancora

Caltagirone.

Sullo sfondo, la fatidica costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. “Sono un tecnico, sono un ingegnere. Mi si riaccende quella passione quando si parla di progetti e realizzazioni. Studierò la vicenda nel dettaglio”, dice prima di salire in auto e partire proprio in direzione di Siracusa.

Il nuovo manager dell’Asp di Siracusa è laureato in ingegneria nucleare e specializzato in ingegneria clinica, settore su cui è stato impegnato fin dalla prima fase della sua carriera, assumendo incarichi a supporto dei servizi di ingegneria clinica in diverse realtà ospedaliere siciliane. Ha conseguito un Executive Master in Management delle Aziende Sanitarie e Socio-Assistenziali all’Università Bocconi di Milano, il Master in Innovazione e Direzione Amministrativa in Sanità al CEFPAS di Caltanissetta e il titolo di Facility Management Specialist all’International Facility Management Association di Milano e dal 2021 è vicepresidente FIASO, la Federazione italiana che raggruppa gran parte delle Aziende Sanitarie e ospedaliere del territorio nazionale.

Negli anni della sua carriera professionale, con l’assunzione nel 2009 al Policlinico “Gaetano Martino” di Messina, Alessandro Maria Caltagirone è stato direttore dell’Ufficio Tecnico, del Provveditorato e del Dipartimento Amministrativo ed ha ricoperto numerosi incarichi nel ruolo di Direttore Lavori, R.U.P. e componente di Commissioni di Gara per l’acquisizione di beni e servizi.

La partita dietro le nuove nomine, esulta Forza Italia:

“Scelta di rilancio per la sanità”

E' stata una partita politica tutta interna al centrodestra, tirata e non priva di tensioni. Per arrivare alla nomina dei nuovi manager della sanità siciliana i partiti di maggioranza hanno mostrato i muscoli, in un tira e molla di merito e interessi da bilanciare.

Chi ha vinto (politicamente) a Siracusa? Lo scontro, non è un mistero, era tutto tra meloniani e azzurri. Fratelli d'Italia avrebbe preferito una riconferma per Salvatore Lucio Ficarra, dirottato invece su Caltanissetta. Forza Italia, con il deputato regionale Riccardo Gennuso in testa, ha spinto per un cambio di rotta, puntando sull'ingegnere Alessandro Caltagirone. Alla fine questa linea ha prevalso, con un rush decisivo nel fine settimana scorso e senza ribaltoni dell'ultimo minuto in giunta regionale. La sponda offerta dalla Dc, secondo diversi rumors palermitani, avrebbe blindato il cambio per la direzione della sanità siracusana.

“La nomina di Alessandro Caltagirone al vertice della Asp di Siracusa è una scelta importante nel segno della competenza e della professionalità. Caltagirone, già manager dell'Asp di Caltanissetta, è infatti un super tecnico, che sono certo lavorerà bene per la comunità siracusana, a partire dall'impegno per il nuovo ospedale”, commenta Riccardo Gennuso, subito dopo l'attesa riunione di giunta. “La sua nomina conferma quanto promesso dal Presidente Schifani, su scelte mosse dall'esperienza per il rilancio della sanità in Sicilia. Allo stesso tempo, credo doveroso ringraziare Salvatore Lucio Ficarra, che in questi anni ha lavorato sempre con grande capacità di dialogo e ascolto rispetto ai bisogni del territorio”.

Da Roma, anche la senatrice Daniela Ternullo (FI). “Di Caltagirone apprezzo la sua visione manageriale e la professionalità dimostrata nella gestione dell'Asp di

Caltanissetta, dove ha ottenuto importanti risultati e riconoscimenti, come il titolo di Ambassador della sanità italiana conferitogli nel 2023 dall'Open Meeting dei Grandi Ospedali. Sono certa che saprà affrontare con la stessa determinazione e visione le sfide che lo attendono nel siracusano, dove la sanità vive un momento di crisi, segnato da emergenze e carenze di personale, strutture e servizi. A lui auguro buon lavoro, e come gli ho anticipato per le vie brevi, mi rendo fin da subito disponibile a collaborare per il bene dei cittadini e del territorio”.

Dall'opposizione, fa sentire la sua voce il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S). Il Movimento ha condannato il metodo di scelta dei manager, applicato dal centrodestra applicando una sorta di manuale Cencelli rivisto e corretto. Al nuovo manager, indica subito i campi di intervento: “dalla medicina del territorio ai servizi ospedalieri, c'è un importante lavoro di riassetto e riqualificazione che attende il manager romano”, dice Gilistro che ricorda “le tante criticità emerse e tutte quelle problematiche che hanno generato diffuso malcontento se non preoccupazione nell'utenza, da Pachino a Lentini. Guardiamo al nuovo ospedale – prosegue – ma prendiamoci cura intanto della qualità dell'assistenza sanitaria sul territorio e dei livelli delle prestazioni da recuperare e rilanciare. La salute dei cittadini sia priorità assoluta”.

**Il siracusano Giuseppe
Capodieci alla guida dell'Asp**

di Agrigento. “Grande orgoglio”

Il medico siracusano Giuseppe Capodieci è il nuovo direttore generale dell'Asp di Agrigento. Direttore del dipartimento di Scienze Radiologiche dell'Asp di Siracusa, 66 anni, non nasconde l'emozione per il nuovo incarico. “Un obiettivo che raggiungo ad un'età non giovanissima, ma dentro ho l'entusiasmo di un ragazzino”, confida a Siracusa0ggi.it. “Questa nomina ad Agrigento mi inorgogolisce e mi carica di grande responsabilità. Porto la mia esperienza e freschezza collegate all'esperienza siracusana. L'obiettivo è quello di migliorare l'assistenza sanitaria ad Agrigento”, aggiunge.

Il telefono squilla in continuazione. “I messaggi dei miei colleghi e collaboratori mi hanno emozionato”, dice ancora. La sua nomina è motivo di orgoglio per la sanità siracusana. “Io sono un prodotto del sistema sanitario di casa nostra, quindi penso di sì. D'altronde si raccoglie quello che si semina...”, commenta Capodieci.

Da neo dg gli chiediamo un suggerimento per il suo collega Alessandro Caltagirone, nominato a Siracusa. “Valorizzerei le grandi professionalità e potenzialità della nostra provincia, di medici e personale sanitario. Fino ad oggi ha pesato la carenza di medici, un problema nazionale a cui i governi non hanno ancora saputo dare risposte. Troverà a Siracusa una buona eredità, anche di programmazione grazie a tutto il lavoro propedeutico che abbiamo messo in campo, con l'utilizzo delle risorse del Pnrr come tecnologie e nuove strutture”.